

"LA MAGA DI NAPOLI"

"HAYDÉE"

"LA CARTOMANTE"

"LA CHIROMANTE"

"LA CHIROMANTESSA"

"LA CHIROCARTOMANTE"

"LA CHIAROVEGGENTE"

"CARTOMANTEVEGGENTE RISOLVE AMORI E AFFARI"

"L'AMORE A NAPOLI"

"I NAPOLETANI SONO MATTI"

C 1-10

a) pagine 10 (con note
manoscritte)

datato 20.09.1972

20/9/72

A/bis

m

Titoli provvisori :

LA MAGA DI NAPOLI

LA CHIROMANTESSA

~~LA~~ *La chiromante*

C'è a Napoli, dalla parte dei ^{fumanti} Campi Flegrei, una maga piuttosto conosciuta, che si chiama "La maga di Napoli". Il suo nome lo si legge negli avvisi economici del "Mattino" insieme a quello di tante altre maghe e di tanti altri maghi che infestano la città ma non meno Roma, Milano, Torino ~~...~~.

La fortuna di ^{itali} questi personaggi ha i suoi alti e bassi. ^{Ogni} ~~In questo periodo~~, cioè nel 1972-73, le azioni di queste persone che garantiscono di aiutare tutti a risolvere i problemi del cuore e della mente con le loro arti magiche, a risolvere in "breve tempo qualsiasi problema di amori affari interessi, a distruggere malocchi fatture tradimenti fissazioni traumi ecc.", è in gran rialzo.

Perché di giorno in giorno cresce la sfiducia nell'uomo, perfino in noi stessi, soprattutto nella giustizia ufficiale, statale, e la speranza si rifugia nel mistero, nelle forze soprannaturali. ^{anti} Si cerca la verità nelle carte, ^{negli} o nelle linee della mano, visto che non si trova più sui giornali e sulla carta bollata.

scomparsa la consorte,

2.

La maga di Napoli è giovane, bella, piuttosto strana nel suo abbigliamento mezzo hippy e mezzo sibilla cumana. Ha cattivo gusto nel complesso, e lo si vede dalla sua casa ampia, con tutte le comodità moderne, ma soffocata da una messa in scena probabilmente utile nella sua professione però somigliante a un bazar .

Una leggera musica orientale aleggia di continuo nell'aria . Anche profumo di sandalo. Ci sono dei gatti, tanti, e la penombra . C'è una vecchia domestica, Tecla, che ammira la sua padrona , come del resto l'ammirano tutti . Sofia infatti è riuscita a crearsi una buona fama e a guadagnare del danaro .

Sofia non è avida di danaro . Più avido di lei è suo padre . Non per grettezza ma per fantasia. E' un giuocatore, uno sfrenato giuocatore al lotto, un ex mago anche lui, come sua moglie, defunta, era una maga.

Sofia è dunque figlia d'arte.

Fallito lui, Vittorio, ora confida tutto nell'avvenire della figlia . Che adora, che considera nata maga, cioè con dei reali poteri divinatori.

Un po' ci crede anche Sofia. Fin da bambina l'hanno allevata così e da qualche anno il padre ha abbandonato il campo lasciandola alla figlia.

Il successo si paga. Sofia se lo è conquistato vivendo davvero come tra i fantasmi, chiusa nella sua dimora, sfuggendo la bruciante luce della città come fosse una nemica.

diurna

*antiqua, è un artista americano, Enzo,
già quarant'anni, lucidissimo, fedele, innamorato.*

3.

Sfugge anche l'amore. Suo padre, sua madre, Tecla, le hanno sempre detto che un colpo d'amore come un colpo di fulmine avrebbe potuto distruggere tutto il suo fascino, tutta la sua forza profetica, insomma le virtù proprie del suo mestiere. Amare significherebbe perdere il prestigio crescente, e il benessere, l'indipendenza.

Per la verità al padre ciò che preme è l'assegno che la figlia gli passa e che lui sperpera regolarmente finendo qualche volta anche in carcere per i piccoli imbrogli che fa.

(Sofia non esce mai di giorno, è una creatura notturna, e solo per il padre ~~una~~ ^{quasi} ~~fa~~ ~~una~~ eccezione, per andarlo a trovare in carcere. Protetta da uno strano vestito, da immensi occhiali neri, ~~si~~ ^{quella volta} ~~passa~~ ~~da~~ per Napoli sollevando alcune occhiate di stupore ~~della~~ passeggero. ~~Ha~~ ^{l'automobile, un po'}

Lei sa anche che la sua clientela la stima di più se la sa chiusa fra le pareti domestiche, in mezzo ai suoi simboli, ai gatti, alle lampade velate.

La ~~antica~~ ^{della maga} anticamera, è sempre più piena di gente di ogni età e di ogni condizione sociale, che viene da lei come a chiedere il miracolo.

Sembra davvero la corte dei miracoli ~~la~~ ^{questa} anticamera, con gente dagli occhi fissi, gente che sospira, gente che piange, gente che racconta a tutti i propri dolori, gente che talvolta ha rubato o quasi per avere il danaro da pagare la "seduta" alla maga. *{ gente anche che ride perché ha ottenuto risultati felici dai suggerimenti di Sofia }*

Ci sono pure dei personaggi così alti che non possono mescolarsi ai poveri, ai miserabili, ai piccoli borghesi, ma sono ricevuti per appuntamento, entrano da una seconda porta,

tra i mischiati

- che hanno fatto innumerevoli collegamenti con altre parti della terra e (potremmo aggiungere) del cielo e delle profondità inferi,

che parlano quasi tutti in napoletano, 5.

più in un mondo immaginario non privo di una qualche attrazione e poesia.

La vita del resto è così grama! Lei ne ha prove quotidiane, ^{poiché} approdano in folla alla sua riva soltanto delusioni, sconfitte, odi, tradimenti, ingiustizie, viltà, prepotenze, cattiverie. Li sono irrimediabili le conquiste,

A poco a poco è diventata prigioniera, una regina prigioniera, dei suoi sudditi e della vanità che i sudditi superstiziosi quant'altri mai le alimentano. Questo succede del resto anche in altri "canti" della vita.

^{locali} Questi sudditi ci passano davanti con le loro storie provocando in noi spesso sorpresa o pietà: invece Sofia li ascolta un po' distaccata, come un medico che a furia di esperienze, non è più in grado di dare al paziente una effettiva solidarietà ma quella solamente della professione.

Sofia mescola un ereditato istrionismo, spinto dal bisogno di mantenere e aumentare il suo mito, con una intima indifferenza ormai ai casi che le si presentano. Si direbbe che ha ^{una certa sottile e profonda vena tutto e} (un leggero disprezzo per tutti, ^{escluso il suo padre,} ~~solo visibile ai nostri occhi,~~ e che i suoi responsi, che suonano agli orecchi degli accorrenti come responsi infallibili, si limitano ~~ad una semplice~~ a qualche formula stereotipa. ^{deci dire} Ma non è vero. Essa prima di ingannare gli altri inganna se stessa. E' convinta di vedere giusto, di capire in un baleno le situazioni, di raccogliere come nell'aria dei messaggi e di darli poi al prossimo. ~~Avrebbe~~ ^{ma non c'è certo neppure} Senza esagerare, qualche facoltà medianica deve possederla, e che vi sia ^{in parte} ~~era~~ coinvolta ce lo ~~ha~~ ^{ha} dimostrato la sua ~~regolare~~ convivenza con lo Spirito.

allo sperio, le ricordate ~~due~~ ^{tre} ~~scoperte~~ della musica, ma i dolori sembrano sempre quelli, ~~quasi~~ le leggi che governano la società sempre quelle: e però grosso piccolo, chi comanda ha sempre più ragione di chi sta sotto. Solo quella ~~cosa~~ ^{che si sommatore} non sempre il facile cerchio della realtà

era piena di volubilità, gli bisogna
d'amore, e aveva i suoi
tormenti amorosi e adolescenti,
vi aveva perduto l'animo

Lo ~~stato~~ ^{stato} vergine, sollevando
un dramma in famiglia.

Prima di prendere 6.
il suono.

Non si deve supporre che gli parli come fareb-
be un'attrice in una tragedia greca. Attraverso anni
essa ha raggiunto la semplicità, la confidenza: forse lo
vede, comunque lo sente, e gli apre il suo animo, gli
racconta gli ultimi avvenimenti, che riguardano suo pa-
dre, o i suoi clienti, o Napoli, ^{che per} per lei Napoli è il
mondo,

Da scrivere
copiare

Chi è questo spirito?

~~Il più grande~~

lontanissimo amore. Si chiamava Paolo. Un
aviatore. Lo ha visto una volta e poi più. Quando anda-
va da ragazza al campo d'aviazione, alla domenica,
a vedere partire aerei e aerei. Poi sparì
in un incidente. Lei vide là in cielo il fumo dell'ap-
parecchio e poi nulla.

Sofia ~~de~~ restò impressionata come avesse perduto
un innamorato, un fidanzato, un marito, l'uomo della
sua vita, lei che aveva allora soltanto quindici anni, e
Dopo il padre e la madre l'allevarono come maga, e lei
entrò facilmente in quel clima, che è quello dove l'ab-
biamo trovata all'inizio del nostro film.

Sofia ha una bellissima terrazza che domina
un meraviglioso paesaggio e sulla sua testa ogni tan-
to passano degli apparecchi, quel rombo che alla sera
quando parla con Paolo pare che le annunci un momento
prima il suo arrivo.

La domestica, a differenza di lei, che è
piuttosto taciturna, è loquace. Sofia l'ascolta con
indulgenza, e si fa anche qualche risata. Una risata

7
Ha avuto anche progetti di matrimonio, da questo o da quel mochenite. Molti s'è innamorato di lei, ma molti hanno rogne di "personaggio", della mezza.

più lunga, sincera, cordiale, Sofia se la fa quando Tecla le confessa di aver sognato che lei, Sofia si era innamorata. Lo dice come ~~chi~~ ^{chi} annuncia la più nera sciagura.

Sofia la tranquillizza, non c'è neppure l'ombra dell'ombra di una simile ipotesi. Sta così bene com'è, prova sempre più gusto a essere riverita, nominata, a comperargi tutto quello che vuole, a accontentare suo padre, sempre più disgraziato nel giuoco del lotto, nell'attesa dei numeri risardati ~~...~~

Ma è un ~~...~~ fatto è che in quei giorni è apparso all'orizzonte Marcello. E' un cliente come tanti altri. Lei non se lo ricorda neanche, un uomo sulla quarantina infelice come tanti altri. Ha detto solo che fa l'avvocato, e che si sente un uomo finito. Lo si vede. Simpatico, anche se un po' raccolto nelle spalle sotto il peso di una sconfitta, è venuto da Sofia per una storia d'amore. E' innamorato pazzo. Di una donna che si chiama Rita. Non è neanche bella, gli ha detto. E' perfino stupida, ha aggiunto, "Ma sono innamorato pazzo. Lei deve aiutarmi a liberarmene. Ho rovinato la mia carriera. Lei mi tiene sotto come un bambino. ~~Non è niente~~ Dov'è, dov'è? E' scomparsa. Se non la trovo mi ammazzo!!"

Si sente che dice la verità, che può fare un gesto così.

Sofia non si è preoccupata di Marcello più di un qualsiasi altro cliente . La sua vicenda assomiglia a quella di tanti altri. Però, per dovere, per il suo mestiere, lei deve cercare di rintracciare questa Rita scomparsa. E' una qualsiasi ballerina di un qualsiasi varietà napoletano di second'ordine. Lui ha messo in moto amici, nemici, ma lei è scomparsa . Con un uomo? Forse ^{L'ho} ammazzata? Forse sono andati insieme in America? E' successo un mese fa e in un mese Marcello è invecchiato di dieci anni, diminuito di peso, fa delle arringhe in pretura o in tribunale che fanno dubitare di lui perché si ferma ogni tanto guardando nel vuoto come se potesse trovarvi la sua Rita , questa infame. [Sofia si è fatta lasciare un oggetto di Rita e ha cominciato ^{su} quello le sue magiche operazioni. Ha invitato Marcello a ripresentarsi dopo tre o quattro giorni lasciandogli naturalmente un po' di speranza.

In sintesi :

A

9

Marcello torna.

Sofia ha buone notizie. Ma non sono i suoi poteri magici ma uno dei tanti informatori di cui dispone, anche i poliziotti sono fra i suoi clienti, perciò può ogni tanto sapere qualche cosa che le serve.

Ci vuole ancora un po' di pazienza. La felicità di Marcello esplode, le bacia le mani, si inginocchia come davanti alla madonna, piange . Sofia davanti a un amore talmente straripante comincia a interessarsi di Marcello. Lui le confida tutto. Anche le cose più intime. Per lui Sofia non è una donna ma una maga. Sofia avverte questo e per la prima volta se ne sente leggermente offesa.

Forse per la prima volta è incuriosita al dilà dei suoi interessi professionali. Moltiplica le domande a Marcello . Si incuriosisce di questa donna che ha ridotto un uomo a zero. Che ha ridotto un uomo candidato a diventare deputato o almeno consigliere comunale a uno straccio.

~~wwwwww~~

Ancora più sintesi :

Sofia trova la donna. Marcello è pazzo di gioia. Intanto ~~si~~ comincia a innamorarsi di Marcello senza accorgersi. Cerca di conoscere Rita. Capisce che è una puttana. Che domina Marcello. Il quale fra l'altro ha anche l'impotenza di fronte a Rita. Perciò teme il ~~tradimento~~ tradimento. Si confida ancora con Sofia. Che dovrebbe ridargli la forza virile. Sofia vuole convincerlo che Rita non merita, lo tradisce. Lui

